



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDINAMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 1345 del 29/10/2021

Determina del Responsabile N. 112 del 29/10/2021

PROPOSTA N. 1521 del 29/10/2021

OGGETTO: Comune di Castel di Lama.

Verifica di Assoggettabilità alle procedure di VAS (art. 12 D.Lgs. 152/06), in forma semplificata (linee guida regionali delibera di GR n. 1647/2019), per il Piano Attuativo relativo alla sottozona SbZ1 in via Olmo.

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Visto il D.Lgs. 128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con D.G.R. n.1647 del 23.12.2019, in particolare la lettera A.3, punto 5, dell'Allegato A alle stesse;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di Castel di Lama con nota prot. n. 17606 del 23.12.2020, acquisita agli atti dello scrivente Settore in stessa data con protocollo n. 22122, di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di G.R. n. 1647 del 23.12.2019, per il Piano Attuativo relativo alla sottozona SbZ1 in variante parziale al P.R.G. vigente ;

Visto e condiviso il parere istruttorio espresso dal competente Settore Pianificazione Territoriale in data 28.10.2021, di seguito integralmente trascritto:

""""""""Con nota prot. n. 17606 del 23.12.2020, acquisita agli atti dello scrivente Settore in stessa data con protocollo n. 22122, il Comune di Castel di Lama, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di G.R. n. 1647 del 23.12.2019, in merito alla variante parziale al vigente P.R.G. approvato con Delibera di C.P. n. 123 del 04.08.2000, modificato ed aggiornato con successive varianti relativa al Piano Attuativo relativo alla sottozona SbZ1 in via Olmo in variante al P.R.G., allegando il Rapporto Preliminare di Screening semplificato ed il relativo modulo.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e dalla lettera A.4) della delibera di G.R. n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- ASUR Marche Area Vasta n. 5;
- AATO 5 Marche Sud;
- CIIP Poliservizi;
- Regione Marche P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno;
- Settore II: Tutela e Valorizzazione Ambientale.

Si riportano di seguito i contributi espressi dai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

La CIIP S.p.A., con nota prot.n. 2021016343 del 29.09.2021, agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 18665 in stessa data, esaminati gli elaborati tecnici trasmessi, ha comunicato quanto segue:

- *Il Piano Attuativo in oggetto non necessita della realizzazione di nuove reti idriche e fognarie e pertanto possono essere eseguite delle normali diramazioni da collegare agli impianti esistenti, adeguate alle normative vigenti con l'ubicazione a confine di proprietà sia dell'apparecchio di misura (contatore impianto idrico), sia del pozzetto di consegna (impianto fognatura acque nere);*
- *relativamente allo scarico delle acque meteoriche, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condotta presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 – Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR n. 145 del 26.01.2010 (pubblicato sul Supplemento n. 1 al B.U.R. Marche n. 20 del 26.02.2010) in vigore dal 27.02.2010 e s.m.i..*

Il Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della scrivente Amministrazione, la Regione Marche P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno, l'AATO n.5 Marche Sud e il Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASUR Area Vasta n. 5 non hanno espresso alcun parere in merito.

CONTENUTI DEL PIANO

Il Piano attuativo in variante riguarda un'area identificata nel vigente PRG in "Sottozona SbZ1" dalla superficie complessiva di mq 1950, ubicata graficamente tra l'abitato di Villa Sambuco a nord e di Villa Sant'Antonio a sud, la stessa risulta ubicata a monte della zona edificata ed in prossimità del piede di una scarpata argillosa, vecchio alveo di cava.

Il PRG vigente prevede un'area di completamento di mq 1230 con edificabilità pari a mq 861 (0,70 mq/mq), un'area a verde di mq 270 e un parcheggio di mq 250.

Con delibera di Giunta Comunale n. 135 del 29.10.2019 è stato approvato l'atto di indirizzo di una variante che prevedesse che la suddetta area fosse suddivisa in due lotti con edificabilità pari a mq 430 (0,70 mq/mq) per ogni lotto, con superficie territoriale pari rispettivamente a mq 615 e con aree destinate a verde pubblico di mq 250 e aree destinate a parcheggi e viabilità interna pari a mq 470.

Pertanto il Piano di lottizzazione in variante ha l'obiettivo di realizzare i suddetti due lotti con superficie pari a mq 615 ciascuno per la costruzione due fabbricati di mq 430, con altezza e volumetria complessiva leggermente inferiore a quella prevista nel PRG vigente.

Lo scrivente Settore rileva dalla documentazione trasmessa che il piano attuativo di che trattasi si pone in variante rispetto al P.R.G. vigente per una diversa ubicazione e quantità del verde pubblico e dei parcheggi e di conseguenza delle aree oggetto di edificazione.

Come evidenziato nel rapporto preliminare di screening, per la variante di che trattasi risulta applicabile il procedimento in forma semplificata previsto dalla delibera di G.R. n. 1647 del 23.12.2019 "Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica" in quanto *non determina un incremento del carico urbanistico, non prevede mutamento delle destinazioni d'uso e non contempla il trasferimento di capacità edificatoria in altre aree esterne al perimetro originario delle stesse.*

CONTENUTI DEL MODULO di cui alla Parte II "Rapporto Preliminare di screening semplificato", Capitolo 1 "Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening", dell'Allegato 1 al Decreto del Dirigente della P.F. regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020. Nel modulo predisposto dall'Autorità Procedente risulta che la variante:

- non determina incremento del carico urbanistico;
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse;
- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o Valutazione d'Incidenza;
- riguarda un'area avente destinazione urbanistica di zona "Tessuto prevalentemente residenziale - Tipo B - zona SbZ1" – art. 48 delle NTA del vigente P.R.G.;
- l'intervento è conforme al P.R.G. vigente;
- non ricade all'interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali;
- non ha effetti significativi nei territori contermini;
- non ricade all'interno di ambiti definitivi di tutela del P.R.G. adeguato al P.P.A.R.;
- non è soggetta alle disposizioni del P.T.C.P.;
- non comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii.;
- non interferisce con una zona a rischio moderato del PAI;
- è conforme al Piano Regionale e/o Provinciale di Gestione dei Rifiuti;
- comprende ambiti di tutela di cui al D.Lgs n. 152/06 relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- non ricade in zona sottoposta parzialmente a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/23 e/o all'art. 11 della L.R. n. 6/2005;
- non ricade in area floristica protetta ai sensi della L.R. n. 52/74;
- sull'area non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi;
- non ricade in area sottoposta ad erosione costiera;
- non comporta modifiche alla viabilità esistente;
- il Comune di Castel di Lama non dispone di un Regolamento del verde urbano e del paesaggio rurale.

Con riferimento alla dichiarata conformità al PRG vigente si rileva, come sopra evidenziato che il piano attuativo di che trattasi risulta in variante allo stesso.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE SEMPLIFICATO

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare semplificato possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano attuativo in Variante al vigente P.R.G.

Il Rapporto Preliminare semplificato risulta articolato come di seguito meglio specificato.

SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening semplificato. La fase di screening verifica se le azioni previste dal Piano avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se la variante possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare deve contenere pertanto una prima individuazione "dei possibili impatti ambientali significativi" a seguito dell'attuazione della Variante in esame (come prescritto dall'art.13 comma t) del D.Lgs. n.152/2006).

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

Come indicato nella verifica di assoggettabilità la variante non influenza altri piani o programmi inclusi quelli sovraordinati gerarchicamente (Rete Natura 2000, P.P.A.R., P.A.I., P.R.G.).

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

La definizione dell'ambito di influenza ambientale della variante consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell'ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle

interazioni tra le previsioni dell'intervento e l'ambiente che delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche da cui potrebbero avere origine impatti ambientali. Dopo aver analizzato le caratteristiche della variante, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l'ambiente non rilevando effetti significativi.

I temi ambientali considerati sono: biodiversità, acqua, suolo e sottosuolo, aria, popolazione, beni culturali, cambiamenti climatici, salute umana, paesaggio, mentre i settori di governo, con i relativi aspetti, ritenuti pertinenti sono: economia, rifiuti, energia, mobilità.

Non si individuano particolari emergenze o criticità ambientali e l'ambito d'influenza territoriale non può andare oltre l'area di riferimento della variante stessa.

VERIFICA DI PERTINENZA

Scopo della verifica è evidenziare il livello di pertinenza della variante rispetto ai criteri di cui al primo punto dell'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.; tale verifica è riportata al paragrafo 3.1 del rapporto preliminare semplificato.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta, in particolare dall'individuazione dei possibili effetti ambientali descritti al paragrafo 3.2 del rapporto preliminare semplificato, si ritiene che non emergano particolari criticità in merito al Piano Attuativo relativo alla sottozona SbZ1 in via Olmo in variante al PRG del Comune di Castel di Lama.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/006 e ss.mm.ii., il Piano Attuativo relativo alla sottozona SbZ1 in via Olmo in variante al P.R.G. del Comune di Castel di Lama con la seguente prescrizione:

1. qualora in sede di approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità della proposta di variante modificata rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali rilievi o osservazioni al successivo procedimento di carattere urbanistico di cui alla L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii.. "*****"

Visto l'art.107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art.6 della L. n. 241/90;

D E T E R M I N A

- A. l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.n. 152/006 e ss.mm.ii., del Piano Attuativo relativo alla sottozona SbZ1 in via Olmo in variante al P.R.G. del Comune di Castel di Lama con la seguente prescrizione:

qualora in sede di approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del progetto modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte;

Si rimandano eventuali rilievi o osservazioni al successivo procedimento di carattere urbanistico di cui alla L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii.;

- B. gli atti deliberativi comunali di adozione e approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
- C. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Castel di Lama quale Autorità Procedente; valuti il Comune l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;
- D. di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- E. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- F. di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;
- G. di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente ad interim del Settore
(Ing. Antonino Colapinto)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 29/10/2021

IL DIRIGENTE
COLAPINTO ANTONINO